UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia delle Istituzioni Pol. Sociali I

2425-1-F5701R020

Titolo

Laboratorio di Storia e Storia del lavoro

Argomenti e articolazione del corso

La prima parte del corso (28 ore) Introduzione alla storia come disciplina: finalità, metodi e specificità; La storia al servizio della formazione: laboratorio sulle fonti e reenactement.
La seconda parte del corso (28 ore) analizzerà i cambiamenti relativi al mondo del lavoro in ambito italiano a partire dall'Unità fino ai giorni nostri. Dopo una introduzione relativa alle caratteristiche dell'organizzazione della produzione, della formazione professionale e delle forme retributive tipiche dell'età preindustriale, si passerà ad analizzare le diverse trasformazioni che hanno caratterizzato il lavoro in Italia, con particolare attenzione anche al confronto con il più ampio contesto internazionale e con altre realtà statali.
Si seguirà un approccio allo stesso tempo cronologico e tematico. Per quanto riguarda il primo aspetto, la cronologia, si analizzeranno indicativamente 10 fasi, caratterizzate al loro interno da una certa continuità delle strutture del mondo del lavoro (si veda la sezione "Programma e bibliografia").
Dal punto di vista tematico invece sarà prestata particolare attenzione ai diversi contesti lavorativi (rurali e urbani), alle trasformazioni relative all'organizzazione del lavoro e dei lavoratori, alle dinamiche sindacali e sociali, oltre che a quelle contrattuali e salariali. Infine, si approfondirà la complessa questione del rapporto fra formazione e lavoro (formazione *al* lavoro e *nel* lavoro).

Obiettivi

La prima parte del corso mira ad ampliare e completare le competenze di base degli studenti, avvicinandoli alla prospettiva storica e allenando in particolare la loro capacità di analisi in considerazione dell'aspetto evolutivo e

diacronico di situazioni e contesti disfunzionali, con attenzione ai nessi causali. D'accordo con gli obiettivi del corso di laurea, grazia all'adozione della prospettiva storica la seconda parte del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo del lavoro, i processi di formazione e sviluppo delle risorse umane e il ruolo che in queste trasformazioni ha svolto il contesto socio-economico ed istituzionale. Anche se il focus principale rimane il caso italiano, si manterrà sempre un approccio comparativo con il più ampio contesto internazionale e con altre realtà statali. Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni si intendono promuovere i seguenti apprendimenti:

- Conoscenza e comprensione degli elementi che hanno determinato e determinano le trasformazioni del mondo del lavoro;
- Capacità di analisi del ruolo svolto dai lavoratori nei diversi contesti, sia in termini di risorse umane ma anche di attori partecipi ai processi di cambiamento tramite specifiche forme di agency;
- Comprensione delle trasformazioni intervenute nel corso del tempo nei processi di formazione dei lavoratori, sia per quanto riguarda la formazione professionale dentro e fuori il sistema scolastico, sia nel contesto del mondo lavorativo.
  La prospettiva storica consentirà di affrontare la complessità dell'interazione fra i diversi attori in gioco, di osservarne la pluralità degli esiti a seconda dei contesti socio-economici ed istituzionali, andando a rafforzare la capacità di analisi critica degli studenti e, di conseguenza, la capacità di operare scelte consapevoli ed efficaci nel contesto lavorativo in cui si troveranno ad operare.

Metodologie utilizzate

La prima metà del corso (28 ore) è di avvicinamento alla disciplina ed è impostata in maniera seminariale e laboratoriale con esercitazioni in classe. Si tratta quindi di lezioni di natura interattiva.
Le 28 ore che compongono la seconda parte del corso saranno di natura erogativa, con lezioni frontali svolte in aula dal docente.

Materiali didattici (online, offline)

Useremo nella prima parte il manuale indicato nella sezione indicati nella sezione "Programma e bibliografia" del Syllabus, oltre a video e materiali online proposti a lezione.

Per quanto riguarda la seconda parte del corso i materiali didattici saranno composti dai libri di testo indicati nella sezione "Programma e bibliografia" e dal contributo reperibile online di P. Causarano, Il senso delle "150 ore": cinquant'anni fa, oggi (https://www.storialavoro.it/fileadmin/user_upload/Al_presente_38.pdf).

Programma e bibliografia

La prima parte è introduttiva e generale sul funzionamento e sull'uso della storia e consiste nel ricorso alla variabile tempo come quarta dimensione nell'analisi di contesti e situazioni critici: acquisire il metodo storico come parte di una mentalità (vantaggi, limiti, convenzioni, questioni di metodo).
Questa prima parte sarà completata da un laboratorio sulle fonti [solo aspetti di metodo] e da giochi di ruolo ambientati nella storia [solo aspetti di metodo].

Il manuale utilizzato sarà: F. Braudel, *Storia misura del mondo*. Bologna: Il Mulino, 2015

La seconda parte del corso affronterà per il caso italiano le tematiche indicate nella sezione “Argomenti e articolazione del corso”, cioè le trasformazioni dei contesti lavorativi (rurali e urbani), dell’organizzazione del lavoro e dei lavoratori, delle dinamiche sindacali e sociali, di quelle contrattuali e salariali, ed infine analizzerà il rapporto fra formazione e lavoro nel tempo. Si adotterà la seguente scansione cronologica:

- Il periodo post-unitario e il governo della “Destra storica” (1861-1876)
- La “Sinistra storica” e la crisi di fine ‘800 (1876-1900)
- L’età giolittiana e la prima industrializzazione italiana (1900-1915)
- La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze (1915-1922)
- Il mondo del lavoro tra Fascismo e Seconda Guerra Mondiale (1922-1945)
- La Ricostruzione post-bellica (1945-1960)
- Il boom economico (1960-1973)
- Il lavoro nella crisi degli anni ’70 (1973-1980)
- Le trasformazioni post-crisi (1980-1992)
- Tra gli anni ’90 e il nuovo millennio: continuità e trasformazioni del mondo del lavoro (1992-2024)

A tale scopo si utilizzeranno i seguenti libri di testo, su cui gli studenti dovranno preparare la prova finale:

P. Bonafede, P. Causarano, *Istruzione tecnica e formazione professionale*, in F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri, *Manuale di storia della scuola italiana*. Brescia: Scholè, 2019, pp. 219-254
P. Causarano, *La formazione professionale fra relazioni industriali e regolazione pubblica. Il caso italiano dal dopoguerra agli anni ’70*, in «Annali di storia dell’educazione e delle istituzioni scolastiche», n. 22, 2015, pp. 233-252
P. Causarano, "Il senso delle “150 ore”: cinquant’anni fa, oggi", online all’indirizzo: https://www.storialavoro.it/fileadmin/user_upload/Al_presente_38.pdf
S. Gallo, F. Loreto, *Storia del lavoro nell’Italia Contemporanea*. Bologna: Il Mulino, 2023
M. Martinat, *L’apprendistato*, in R. Ago (a cura di), *Storia del Lavoro in Italia. L’età moderna*. Roma: Castelvecchi, 2018, pp. 79-102

Eventuali testi di difficile reperibilità saranno forniti dal docente.

Modalità d'esame

Per la valutazione della prima parte sarà presa in considerazione la partecipazione, oltre ad una prova sulle fonti [elaborato di max 4000 caratteri]

La verifica dell’apprendimento da parte degli studenti di quanto proposto nella seconda parte del corso avverrà attraverso una prova scritta composta da tre domande aperte, con un massimo di cinque righe ciascuna di risposta e da 15 domande a risposta multipla.

Le brevi domande aperte servono a verificare la capacità dello studente di selezionare le informazioni apprese e formulare una risposta congrua ed efficace su tematiche specifiche.
Per ciascuna domanda possono essere assegnati un massimo di 5 punti (per un totale di 15 punti).
Le 15 domande a risposta multipla, con tre possibili risposte di cui una sola corretta, servono per controllare nel modo più completo possibile la preparazione dello studente su tutto il programma d’esame.
Per ciascuna risposta corretta sarà assegnato un punto (per un totale massimo di 15 punti).

La somma dei punteggi ottenuti nelle domande aperte e nelle domande a risposta multipla darà la valutazione finale che farà media con la valutazione ottenuta nella prova intermedia. La lode sarà assegnata nel caso in cui entrambi i docenti riscontrino tanto nella prova intermedia quanto nella prova finale una spiccata e originale capacità di analisi, che vada oltre alla semplice comprensione e memorizzazione di quanto proposto in aula e nei libri di testo.

Orario di ricevimento

Laura Prosperi: mercoledì 10.30-12.30 nel suo studio [3087 terzo piano edificio "Agorà", ex-U6]

Giulio Ongaro: di norma mercoledì 10.30-12.30, previa appuntamento concordato via email, nel suo studio [3079 terzo piano edificio "Agorà", ex-U6]. È però possibile accordarsi sempre via email per un colloquio di persona o per via telematica anche in altri giorni e orari.

Durata dei programmi

Il programma è valido per due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE